

di MARIO MARZOCCHI

Come ogni anno, il fascino dell'Euromeeting ha fatto il suo effetto. Già alle otto di mattina, presso la stazione intermedia della Funivia Belvedere di Canazei si ode uno strano tramestio: in breve tempo il parcheggio antistante la Funivia viene affollato da numerosi aeromodellisti che si apprestano ad estrarre i propri modelli dalle auto e sistemarli in modo da trasportarli facilmente all'interno della cabina

della funivia e poi, in spalla, lungo il sentiero che conduce al rifugio Fredarola fino ad arrivare al noto Col del Cuc, punto di incontro per i molti appassionati di volo in pendio. Altri, preferiscono percorrere il sentiero proveniente dal vicino Passo Pordoi, e i

più organizzati fanno uso di leggeri carrelli autocostruiti, muniti di ruote da bicicletta, indispensabili quando il numero e il peso dei modelli impediscono il trasporto manuale.

Eccoci nuovamente sul Col del Cuc a circa 2400 m di altitudine a godere di quel magnifico spettacolo dolomitico dai forti colori contrastanti e le alte vette del gruppo del Sella (3152 m), Sassolungo (3181 m), Catinaccio (2981 m) e la Marmolada (3342 m) con il suo eterno bianco ghiacciaio. Sul crinale del Cuc, circa duecento modelli sfavillanti e, attorno, 164 partecipanti italiani e stranieri che si apprestano agli ultimi ritocchi prima di esse-

re chiamati al lancio.

Come sempre vediamo Leopoldo Rizzi e Oscar Winterle ideatori e organizzatori del Meeting giunto felicemente al suo 18° anno.

Indaffarati, attorno alle due tende che fungono da box radio, alcuni componenti del gruppo di Belluno con Bernardo Cason e figlio impegnatissimi con il computer e nel difficile compito di accontentare tutti. Carlo Simeoni in qualità di direttore

di campo si appresta a dare gli ultimi suggerimenti ai propri aiutanti. Vediamo inoltre, altri componenti di vari gruppi fra cui alcuni della Valsugana e naturalmente Mario Begher che controlla il microfono con il quale si appresta a dare ufficialmente il via al 18° meeting.

### Meteo

Il bollettino meteo non è dei più rosei: variabilità, nuvole e temporali.

Queste le notizie poco rassicuranti.

### Il volo

Alle 9 si dà inizio ai lanci. Il cielo è una scacchiera di nuvole e sprazzi di sole e fa sperare al meglio.

Subito un grosso KA6 compie un bel looping di ampio diametro e al momento di chiuderlo trova sul-



Sopra: Due modelli di grandi dimensioni realizzati da Cuccolo e Rosina (a destra) ASH25 - 8,28 m - e - AS W22E - 6 m.

A sinistra: Giuseppe Izzicupo con il suo Swift di 4,33 m, 12 kg, vincitore per il modello più bello.

la traiettoria un altro modello di circa 4 m di apertura alare. E' il disastro: nella valle risuona come un'esplosione e per interminabili secondi si vedono pezzi colorati piovere lentamente sui prati sottostanti. Thomas Lomb, mattatore della precedente edizione, dà nuovamente un saggio della sua bravura: per due volte sprofonda in discendenza nella valle e per due volte riesce a recuperare lentamente con ampie e regolari spirali, catturando l'attenzione dell'esperto pubblico.

Bopp Gerard, al contrario, si porta in quota e si permette una figura acrobatica con la quale guadagna preziosi punti. Improvvisamente il vento cambia direzione e inizia a spirare alle spalle. Si tentano ugualmente alcuni lanci e molti sono costretti a lottare con le discendenze. Qualcuno riesce ugualmente ad effettuare una figura, altri impotenti, atterrano nel ripido pratone sottostante, soddisfatti di aver salvato il modello ma delusi per le condizioni avverse.

Ben presto le condizioni atmosferiche peggiorano ulteriormente e nel primo pomeriggio inizia a piovere. A malincuore le speaker annuncia la sospensione del meeting.

Il Col del Cuc inizia a svuotarsi tristemente ma i più ottimisti rimangono, speranzosi. Più tardi si verifica un miglioramento, torna il sole, e vengono lanciati alcuni modelli di grandi dimensioni che riescono a far quota al centro della valle sfidando la forte discendenza iniziale.

Il giorno seguente la musica non cambia: vento da nord, sole assente e nuvole e nuvole.

Si riparte con i lanci, ma ben presto ci si accorge che non è giornata. Il pescarese Izzicupo tenta un lancio coraggioso che verrà poi ripagato con il terzo posto nella cat. Super.

La discendenza è inevitabile. La termica assente. Ben presto il Swift da 12 kg di Izzicupo si posa dolcemente sul pratone sottostante circa 300 metri sotto e il pilota guadagna l'applauso degli spettatori e la stima dei giudici.

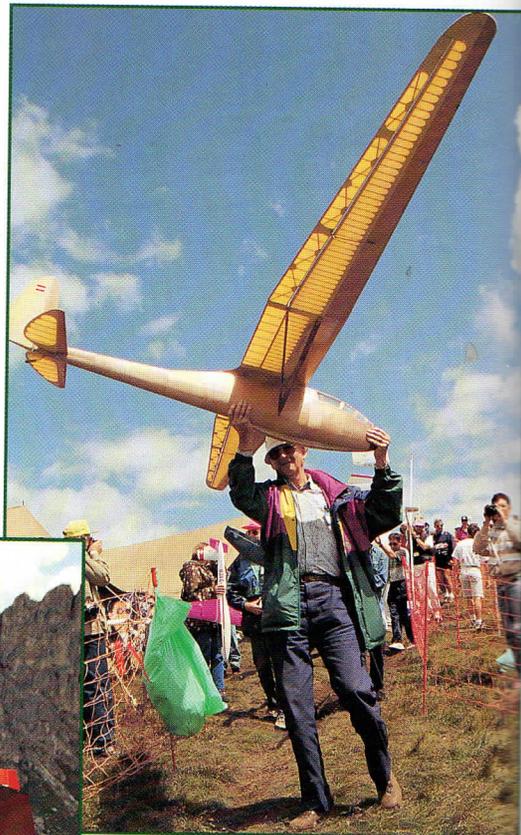
Carlo Simeoni sospende momentaneamente i lanci nella speranza di tempi migliori, ma il miracolo non si verifica. Si giunge così alla chiusura del meeting con il rammarico di non aver volato o di aver volato poco e

male. Di nuovo la carovana si rimette in marcia sulla via di ritorno per ritrovarsi tutti all'Hotel Bellavista (Pecol).

### Modelli

Anche se il volo è stato povero e deludente non per questo abbiamo trascurato l'osservazione dei modelli portati al Cuc, al contrario abbiamo avuto più tempo per parlare con i vari modellisti e costruttori.

Il Swift di 4.33 m di Izzicupo oltre a riportare il terzo posto nella cat. Super è stato premiato quale modello più bello. Il modellista pescarese



Sopra: Un controluce per questa bella realizzazione del tedesco Albrecht Gasteiger.



A sinistra: Il tedesco Haral Geitz con una riproduzione del Kobuz. Aliante Acro Campione del Mondo '94

Sotto: Da sinistra: Mairunteregger, Zimmerhofer e figlio, Adang Peter e Adang Miki. Del gruppo di Brunico - costruttori di questo bellissimo Kestrel di 7,05 m.



ha realizzato completamente il modello e tutte le parti meccaniche che permettono l'apertura pneumatica della capottina e del carrello compreso.

Il carico alare del modello è di 97 g/dmq; la superficie circa 1,23 mq; la scala 1:3.

Il profilo usato è il noto HQ 1.5/10 per tutta l'apertura.

Le ali sono state realizzate in polistirolo da 30 kg con incluso un longherone rastremato in larghezza 6-4 mm in legno e rowings di carbonio più

uno strato di tessuto int. da 160 gr e impiallacciatura in tanganica di 1 mm. Le ali sono rivestite esternamente da uno strato di tessuto da 80 gr e prevedono due baionette 2x20 mm in acciaio.

La fusoliera è stata realizzata in stampo autocostruito, con uno strato di vetro da 280 gr più uno da 160 e due x 80 gr fino al bordo d'uscita. Il serbatoio aria per il carrello e la capottina è costituito da una semplice bottiglietta per acqua minerale. Il radiocomando è Graupner e il servo-

comando per il direzionale è da 11 kg. Il modello pesa in totale 12 kg e necessita di un robusto lanciatore professionista.

Anche il genovese Rosina si è presentato con un modello dalle dimensioni e peso ragguardevole.

Il modello riproduce le linee dell'ASW 22E apertura alare ca 7 m; peso 16.8 kg; corde alari 30 cm - 22 cm - 8 cm; 4 servi per ogni ala; sistema di montaggio a doppia baionetta riprodotto il reale; longherone passante a doppio T 20-10 mm in

## CLASSIFICHE

**Concorrenti per nazione:** Italia, 68 - Austria, 49 - Germania, 40 - Slovenia, 3 - Rep. Ceca, 3 - Belgio, 1  
Totale iscritti 164 con 230 modelli.

### Classifiche finali

#### Allianti

1° Aichner Andreas, Italia	punti 58
2° Eckel Wolfgang, Germania	57
3° Busatto Ivano, Italia	56
4° Bopp Thomas, Germania	55
5° Rumor Giuseppe, Italia	54
5° Bogo Stempihar, Slovenia	54
5° Gruber Stefan, Italia	54
8° Freimuth Rudolf, Austria	53
8° Kraus Norbert, Germania	53
8° Leitner Wolfgang, Austria	53
11° Mussi Adolfo, Italia	52
11° Gewalt Uwe, Germania	52
13° Lomb Thomas, Germania	51
13° Horrmann Eberhard, Germania	51
13° Taldo Andrea, Italia	51
16° Totter Gerard, Austria	50
16° Hofer Edgard, Austria	50
18° Haas Mathias, Germania	49
19° Lins Werner, Austria	48
19° Silva Federica, Italia	48

Seguono altri 49 classificati.

#### Acrobatici

1° Bopp Gerhard, Germania	punti 54
2° Bogo Stempihar, Slovenia	52
3° Izzicupo Giuseppe, Italia	50
4° Aichner Andreas, Italia	47
5° Engelen Patrick, Belgio	46
6° Lorenzoni Lorenzo, Italia	43
7° Sorgatz Markus, Germania	41
8° Steib Jurgen, Germania	36
9° Mazzoli Silvano, Italia	35
10° Haas Mathias, Germania	33
11° Eckel Wolfgang, Germania	29
12° Baumgartner Erwin, Austria	26
12° Clara Luis, Italia	26
14° Gabrielli Pierfelice, Italia	18
15° Gatto Claudio, Italia	17

Seguono altri 15 classificati.

#### Superveleggiatori

1° Wreege Hans Joachim, Germania	51
2° Awiszus Oliver, Germania	48
3° Bopp Gerhard, Germania	47
4° Lohr Karlheinz, Germania	39
5° Sommer Georg, Germania	35
6° Cuccolo Piero, Italia	19
7° Steinacher Florian, Italia	12
8° Rosina Stefano, Italia	10
9° Lomb Thomas, Germania	9
9° Stuger Ferdinando, Austria	9
9° Eckel Wolfgang, Germania	9
9° Fiebig Udo, Germania	9
9° Milillo Antonio, Italia	9
9° Samide Heinz, Austria	9
15° Cappellini Paolo, Italia	7
15° Cappelletti Marco, Italia	7
15° Gruber Franz, Italia	7
15° Geraris Pavel, Cecoslovacchia	7

#### I gruppi più numerosi

1° KSV Eduard Drechsel	Austria
2° Graupner Team	Germania
3° Gruber Manfred Team	Germania

#### I modelli più belli

1° Izzicupo Giuseppe	Italia
2° Gasteiger Albrecht	Austria
3° Adang Miki	Italia

#### Il modello più grande

Cuccolo Piero, Italia	cm 825
-----------------------	--------

#### Il modello più piccolo

Wilhem Werner, Austria	cm 37
------------------------	-------

#### Il concorrente più anziano

Sommer Georg, Germania	Anni 72
------------------------	---------

#### Il concorrente più giovane

Eckel Andreas, Germania	Anni 9
-------------------------	--------

#### La donna più brava

Silva Federica	Italia
----------------	--------

#### Premio speciale per la ricerca storico-scientifica

Wimmer Josef	Germania
--------------	----------

legno carbonio e tre strati decrescenti di tessuto di vetro da 200 gr più impiallacciatura; profilo Ritz 3 mod. La fusoliera è Rosenthal con carrello artigianale in ergal.

Vediamo ancora il Kestrel di 7 m costruito dal gruppo di Brunico, vincitore lo scorso anno del concorso di bellezza. Purtroppo anche questa volta non siamo riusciti a veder volare questo bel modello che viene usato con molta parsimonia dei componenti del gruppo.

L'orologio di bordo segna infatti solo 148 minuti di volo, segno che il modello viene usato solo per le grandi occasioni. La capottina, bellissima, oltre a riprodurre fedelmente l'interno del reale, dispone di strumenti realmente funzionanti.

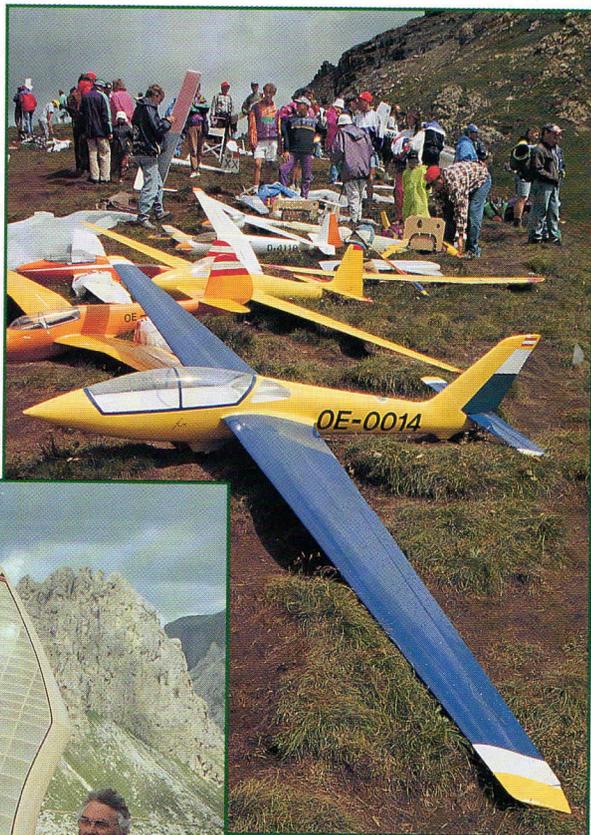
La fusoliera, realizzata in fibra di vetro, pesa circa 8 kg completa. L'ala è stata realizzata con polistirolo da 30 kg con longherone passante di 5 cm all'attacco, rastremato ad 1 cm in estremità più 3 strati decrescenti di tessuto di vetro da 240 gr e impiallacciatura da 2 mm di obeche. Le corde misurano 36-25-14 cm il profilo è Eppler mod. Il modello completo pesa 18 kg.

Il costruttore Gerhard Bruckmann di Villach (Austria) ha tappezzato i prati del Cuc con i suoi numerosi e bei modelli che hanno sempre misu-

A destra: L'ultima realizzazione di Bruck Mann il Fox biposto Acro 4,70 m. Dietro di esso si intravedono gli altri modelli del costruttore austriaco.

Sotto: Josef Wimmer con una delle sue realizzazioni molto caratteristiche: il Rainpiper.

In fondo: Sempre Josef Wimmer con il suo aliante biplano: L'Experimental.



re considerevoli e non possono passare inosservati per le belle e variopinte verniciature. Oltre ai modelli già conosciuti: Foka 5.20 m; Swift 3.67 m; Habick 3.67 m; MG 19 4.4 m e Ka 6 di 5 m Bruckmann ha presentato come novità il Fox biposto acrobatico, parente stretto del Swift. Il modello è in scala 1:3 e misura 4.70 m con una fusoliera di 2.4 m per

un peso di 8.4 kg e 130 dm<sup>2</sup> di superficie e un carico alare di soli 64.6 gr. Le ali sono state realizzate con un profilo E374 all'attacco e SD 6060 in estremità. Il longherone è passante a doppio T in legno carbonio. L'ala include all'attacco un fazzoletto di vetro da 280 gr alla radice e uno strato di tessuto di carbonio da 160 gr per tutta l'apertura. Questo ultimo, nella scatola di montaggio, viene sostituito con tessuto di vetro. La fusoliera è Rosenthal.

Fra le poche novità, oltre a un buon numero di Swift di piccole dimensioni fra cui quelli della Graupner e un paio di modelli pronti all'uso della ditta Fulcro non ci è sfuggito un Fox di 2.80 m di apertura alare progettato dal modellista vicentino Diego Guerra.

Il modello è di dimensioni un po'

piccole ma dispone comunque di buone qualità.

Abbiamo potuto osservare attentamente il volo del modello in altre occasioni e nonostante l'esigente severità dell'osservatore questi ha passato l'esame a pieni voti. Il Fox di Guerra ha ottime doti di velocità e acrobazia e si comporta ottimamente anche in termica di media intensità.

Il modello misura solo 2.80 m, impiega un profilo E 226 che ha un camber inferiore all'unità all'attacco e lo stesso profilo modificato e portato a 2 di camber, in estremità. La corda d'attacco misura 26 cm e quella estrema solo 9.5 cm. Il carico alare è piuttosto elevato: 75/80 gr. Prevede uno svergolamento di estremità di 0.5 gradi.

Un altro modello molto interessante per la sua linea inconsueta e forse per questo somigliante al Swift è il Kobuz del tedesco Haral Geitz. Il vero Kobuz è stato campione Mondiale di acrobazia nel '94 e non c'è dubbio che il modello dia l'impressione di essere un buon acrobatico.

L'apertura del modello è di 4.24 m; il peso 10 kg; il carico 80 gr; le due ali impiegano una baionetta-longherone di legno e fibra di 20x45 mm; la copertura alare è in legno da 1 mm con vari strati interni, decrescenti di fibra da 110 gr le corde alari misurano: 415 mm - 150 mm.

Infine, non potevamo fare a meno di far visita a Josef Wimmer l'ingegnere tedesco autore di splendidi e originali modelli che ad ogni edizione del meeting hanno calamitato gli sguardi stupiti e pieni di ammirazione di tutti i modellisti presenti.

Quest'anno Wimmer si è presentato con un modello sperimentale dalla linea molto, molto strana. La realizzazione è un misto di tecnica moderna ed antica.

Due ali sovrapposte a mo' di biplano con una fusoliera tubolare ottenuta con una canna in carbonio. Il modello non ci è parso il massimo della bellezza tuttavia, osservando attentamente le ali vediamo: diedro ellittico; costruzione centinata e geodetica; copertura in carta isolante da trasformatori, il tutto condito dalla accuratezza caratteristica di questo modellista.

Il modello pesa 2.2 kg, ha un'apertura di 3 m e un carico alare di 22 gr.

Accanto all'Experimental vediamo un altro modello di Wimmer costruito

qualche anno addietro. Il modello riproduce un uccello: il Rain-piper (tradotto: qualcosa come il Pifferaio della pioggia). Le caratteristiche del modello sono: 3.20 m di apertura alare; carico 18 gr; peso totale 4.92 kg. Mr Wimmer, per le sue realizzazioni, utilizza normalmente legno di balsa. La tecnica di costruzione delle ali con diedro ellittico, bordi d'entrata, di uscita e longheroni curvi prevede 11/12 ore di ammollo del legno di balsa posto successivamente su appositi scaletti, dove viene mantenuto in posizione per giorni, con spilli ed elastici, fino ad essiccazione completata e quindi incollato con resine epossidiche.

### La premiazione

Anche se le condizioni atmosferiche non hanno permesso molti lanci l'organizzazione ha deciso ugualmente di premiare due categorie che hanno visto un certo numero di volenterosi lanciatori.

Per la cat. Alianti l'italiano Andreas Aichner di Brunico si è aggiudicato la prima posizione con 58 punti (con 51 punti Hans Wreege primeggia nella cat. Super).

Nella cat. Acrobatici vediamo ancora Gerhard Bopp con 54 punti.

Al terzo posto il pescarese Izzicupo che si aggiudica anche la prima posizione per il modello più bello mentre Piero Cuccolo fa sua la coppa per il modello più grande grazie al suo ASH 25 di 8.28 m.

Il tedesco Georg Sommer vince di nuovo la cat. vecchietti e Federica Silva, figlia d'arte, nuovamente quella femminile. Leopoldo Rizzi consegna, fra gli applausi, a Josef Wimmer una targa di riconoscimento per il lavoro di ricerca effettuato sull'ala di Leonardo da Vinci: splendido modello realizzato lo scorso anno dall'ing. tedesco spedito in prestito al museo di Vinci (FI) affinché tutti possano vedere che il progetto di Leonardo è stato messo felicemente in pratica.

Gli sponsor: la ditta Graupner, Fulcro e la Sig.ra Castellani hanno messo a disposizione scatole di montaggio e altri articoli per il modellismo che sono stati estratti a sorte fra gli iscritti con gran soddisfazione dei più fortunati.

MARIO MARZOCCHI



# APC PROPELLERS

- Sound Supression Design
- High Thrust Efficiency
- Long Fiber Advanced Composite Material
- Proven Performance at US Masters, US Nationals, Canadian Nationals, and World Championship

### Tipo Sport

7X3- 7X4 - 7X5- 7X6  
8X4 - 8X5 - 8X6  
9X4 - 9X5 - 9X6  
10X6 - 10X7  
11X6 - 11X7 - 11X8  
12X6 - 12X7 - 12X8

### Tipo Competition

11X10 - 11X11 - 11X12  
12X9 - 12X10 - 12X11 - 12X12  
13X9 - 13X10 - 13X11  
13.5X12.5 - 13.5X14  
14X6 - 14X8 - 14X10 - 14X12  
14X14 - 14X13.5  
15X8 - 15X10

### Tipo Propulsivo

9X6 P  
10X6P  
10X7P

# DIMO

Via Matteotti, 128  
20041 - AGRATE BRIANZA (MI)  
Tel. 039/652.555  
Telefax 039/653.842